



## **Il Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim: una vocazione spirituale oltre il tempo**

*L'Iniziazione Massonica: una porta verso il significato profondo della vita.*

La Massoneria è un Ordine la cui forza spirituale si rivolge all'umanità con lo scopo precipuo di promuovere l'armonia, la conoscenza e la saggezza; questa forza è vecchia come il mondo, è un anello di una catena che si perde nella notte dei tempi.

In quanto struttura iniziatica non pretende di insegnare o rivelare una verità assoluta, unica, permanente ed indiscutibile. Bisogna sottolineare che l'iniziazione massonica non comporta una comunicazione 'maestro-discepolo', come in India o nella scuola di Pitagora, dove gli uomini che aspirano alla saggezza finale si affidano a un Maestro, ma procede in un clima e con un lessico che va oltre le parole disegnando linee di forza che tendono verso la Luce, sviluppando i temi del significato della vita e della morte, della ricerca della conoscenza e della lotta contro l'ignoranza.

Questi argomenti si offrono alla riflessione ed alla meditazione di coloro che riescono a guardare nel simbolo per intuire la Realtà che si cela oltre il simbolo stesso. L'idea di fondo, in un contesto ove non ci sono Padri spirituali ma solo Fratelli spirituali, è che ogni Massone debba essere messo in condizione di diventare Maestro di sé stesso, ed allievo del proprio Sé.

Diventare un Massone significa dunque provare a 'riorientare' la propria vita da un percorso di vita convenzionale e standardizzato verso un'esistenza orientata al perfezionamento spirituale, attraverso il rifiuto delle idee comunemente accettate dal mondo esterno. È la *periagoghè* di cui parla Platone, alimentata dalla convinzione che le idee profane sono solo immagini, ombre o sostituzioni temporanee di una realtà infinitamente superiore che dimora oltre le nostre percezioni sensoriali ed i flussi del pensiero dialettico: «Tu non puoi vedere la mia faccia, perché nessun uomo mi può vedere e vivere» (Esodo 33:20).

È un processo doloroso, ma necessario se si vuol sperare di arrivare alla Realtà stessa, alla riscoperta di autentici segreti nascosti nelle profondità di noi stessi, all'individuazione della nostra intima, aurea esistenza, del nostro Sé. Un lavoro pesante ma non ingrato, il cui scopo è la Gnosi ultima (o meglio, di quella parte di Essa che noi possiamo sostenere) ma

che ha come 'effetti collaterali' un maggior equilibrio, la capacità di 'essere serenità' e trasmetterla, di astenersi dal criticismo, e talvolta perfino il risveglio di facoltà spirituali dormienti in noi.

In una parola, e per usare termini consueti, ciò significa che il neofita massonico scopre gradualmente e dedica la sua vita a più alti principi piuttosto che continuare a concentrarsi sul proprio *ego*. Non vi è maggior peccato dell'ignoranza metafisica e ad esso la Massoneria contrappone cerimonie di iniziazione che, se condotte correttamente, provocano un profondo *shock* psicologico quale segno tangibile della rottura con un modo di vivere antico e la nascita virtuale di un uomo nuovo, di un uomo finalmente risvegliato. Ogni riunione rituale è per noi come il suono del corno di Arjuna o – più modestamente – quello di una sveglia, che ci costringe a scrollarci di dosso il torpore della vita profana per dichiarare guerra alle nostre imperfezioni. Naturalmente, ciò presuppone che colui che è stato ammesso ai nostri Misteri sia 'una buona pietra', cioè un soggetto in grado di cogliere l'opportunità per rimettersi in discussione.

La Massoneria, ultima Via iniziatica dell'Occidente, è più che un obiettivo, è più che una tradizione: è un ideale con tutto ciò che la parola implica, vale a dire elevazione di mente, purezza di cuore, certezza di sacrifici da affrontare.

Attraverso un'attenzione ed una vigilanza il più possibile costanti, l'iniziato quale *Uomo di Desiderio* realizza l'immagine discontinua e imperfetta del reale, registrata attraverso i sensi, ma, ancora più importante, percepisce la conoscenza di sé, la conoscenza delle proprie modalità di reazione all'ambiente esterno, delle proprie capacità di canalizzare gli impulsi inconsci e disordinati verso il Bene dell'Umanità ed avendo sempre rispetto di se stessi e di tutta la propria vita – come insegnano i Versi Aurei.

Poiché la Verità è una terra senza sentieri, ogni operaio riceverà il salario cui ha diritto<sup>1</sup> e apprenderà la propria verità secondo il suo modo di scrutare i recessi più intimi della coscienza. Ma è l'amore che conferisce pienezza spirituale a questo impegno: *nihil difficile amanti*. Amore gli uni verso gli altri, l'amore della giustizia, l'amore per la bellezza del Kosmos e l'ammirazione verso il suo Sublime Artefice, quell'amore che è fonte inesauribile di solidarietà umana e di fraternità, una affinità mai pienamente soddisfatta per le persone e le cose.

L'iniziazione massonica appare così una maniera personale e incomunicabile di vivere nel mondo senza essere del mondo, come veri *kadosh* (= 'separati'), fornendo all'iniziato un progetto di immunità dalla ignoranza, dall'ingiustizia e dall'egoismo e anche una forma di saggezza, che lo aiuti a discernere, nel misterioso groviglio di idee e di fatti, ciò che è fondamentale e ciò che è accidentale, ciò che è importante e ciò che è infantile, ciò che è coerente con l'alto destino dell'Uomo e ciò che si muove nella controiniziazione. Ma la Massoneria è anche qualcos'altro, di più complesso, di più immateriale, qualcosa che è difficile esprimere a parole, impossibile da comunicare, qualcosa che richiede una capacità ricettiva.

In questo ambito, i Massoni che fanno parte del Rito di Memphis e Misraim considerano la Libera Muratoria come un Ordine che è al di fuori del Tempo e dello Spazio, che unisce gli iniziati di tutti i luoghi e tutte le età, di tutti i ceti, tutte le estrazioni, di tutte le fedi o filosofie che concentrano i loro sforzi per ricostruire il Tempo, che è nell'uomo.

Questi Fratelli considerano la Massoneria un metodo tradizionale di accesso alla conoscenza e, attraverso di essa, alla libertà. La ricerca di base è quella della Verità che non può essere né cristiana né buddista, né musulmana, né massonica... è solo la Verità. I Massoni del GOEMM rifiutano questo tipo di visione a tunnel che è tipica della cultura occidentale, completamente congelata alle origini nella fonte battesimale dell'era cristiana,

---

<sup>1</sup> Lc, 10:7.

trascurando deliberatamente le fonti greche, egizie, del Medio Oriente, o anche nordiche e del lontano Oriente.

Essi concepiscono la ricerca dell'armonia nel rituale della conoscenza, nella condotta, nel simbolismo, nelle regole di vita; detta ricerca conduce ad un approfondimento delle sorgenti iniziatiche. Il Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim non può dunque che essere: Tradizionalista, Osirideo, Teista.

### *Massoneria Egizia Tradizionalista e Ignea*

Con questo termine, i Massoni del Rito vogliono ricordare il loro forte attaccamento alla 'tradizione massonica' veicolo della Tradizione Primordiale, una sorgente comune ed universale patrimonio costituito dai risultati ottenuti da una ricerca millenaria dell'uomo che intende davvero conoscere se stesso, "giacché si pensi che gli antichi sacerdoti questa scienza (la magia) la impartivano nel Tempio a tutti quelli che si rendevano degni di apprenderla e praticarla, dopo prove terribili e lunghe, e si dava a gradi, con riti e cerimonie che la nostra chiesa cattolica ha conservato negli ordini sacri e la Massoneria nella graduazione delle sue dignità<sup>2</sup>...".

La tradizione massonica non è altro che l'espressione della 'Carta immutabile' dei valori fondamentali ed essenziali di tutte le civiltà, passate e future. Questa carta si basa sul rispetto della Dignità degli esseri umani in uno spirito di indipendenza e di integrità dei suoi corpi.

La negazione di quei valori che plasmano la nostra etica, segneranno significative regressioni qualunque sia l'evoluzione tecnologica o scientifica che ci attende. Nella confusione che spesso caratterizza il nostro tempo, è stato edulcorato e snaturato anche il termine Tradizione, attribuendo ad essa una connotazione obsoleta e rigida, conservatrice ed 'integralista'. Il riferimento alla Tradizione non deve essere confuso con uno sterile sguardo al passato poiché il suo significato autentico attiene al *tradere*, al trasmettere il Fuoco sacro, ovvero il rivestimento esteriore della Fiammella divina che arde nel cuore di ciascuno di noi. La Massoneria Simbolica, Iniziatica e Operativa proviene dalle epoche più lontane, dai costruttori delle piramidi, dai costruttori delle cattedrali, attraverso le corporazioni di Tiro, i Collegia Romana e le corporazioni medievali; è stata il veicolo di una tecnica iniziatica che ha preceduto di molto la nascita della Massoneria speculativa. La Tradizione è una e si muove, come abbiamo tentato di spiegare nel capitolo precedente.

Ha creato un linguaggio simbolico i cui strumenti attribuiti ai vari gradi di Apprendista, Compagno e Maestro sono esempi per trasformare la pietra grezza (il profano) in pietra scolpita prendendo il suo posto nell'edificio del Tempio Universale. L'insegnamento iniziatico è fondato sulla volontà e lo sforzo fatto da tutti per squadrare la propria pietra. Il simbolo si trasforma in un linguaggio universale che permette di superare le barriere linguistiche e la loro confusione, una semplice funzione tesa a suggerire: è un sistema aperto per il Libero Pensiero.

### **Sul concetto di Esoterismo**

Antichi testi del Rito di Memphis-Misraim, affermano: «Ci sono due orecchie per ascoltare lo stesso suono, due occhi per percepire lo stesso aspetto, due mani per compiere lo stesso atto». Allo stesso modo la scienza massonica è esoterica ed essoterica: - L'Esoterismo costituisce il Pensiero; l'essoterismo è l'Azione conseguente. Eppure ancora oggi, il concetto di esoterismo è spesso sconosciuto. Sembra quindi necessario richiamare la definizione di ciò che è 'esoterico' che viene dal greco *ἑσωτερικός*, riservato ai soli adepti,

---

<sup>2</sup>GIULIANO KREMMERZ, *La magia, il mago ed il segreto incomunicabile*, ne *Il Mondo Segreto*, 1897

qualifica assegnata alle scuole di pensiero dei filosofi antichi tra cui Pitagora: il che significa che alcuni ambiti della conoscenza erano incomprensibili o difficilmente interpretabile dal profano. Il G.:O.:E.:M.:M.: non fa riferimento ad alcuna Divinità Rivelata; lavora "Alla Gloria del Sublime Artefice dei Mondi", e postula l'esistenza di una Intelligenza al lavoro in tutto l'universo. Nel formare le proprie convinzioni, nel mantenerle o modificarle ogni Massone si astiene dal criticismo delle opinioni altrui. Ogni Massone è libero di possedere le proprie convinzioni ed opinioni a condizione di non imporle agli altri e di non appartenere o intolleranti tendenze integraliste.

L'Ordine massonico di Memphis e Misraim chiama Sublime Artefice dei Mondi (S.:A.:D.:M.:) il "Principio ordinatore che può essere invocato in centinaia di nomi diversi" che "la ragione umana è incapace di definire o confutare". I Massoni appartenenti all'Ordine di Memphis e Misraim lavorano alla gloria del S.:A.:D.:M.: che viene invocato all'apertura dei lavori.

Il Grande Architetto dell'Universo – così viene chiamato in altre forme Massoniche – si riferisce più specificamente al principio creatore e organizzatore del cosmo, la forza che geometrizza, che ha dato ordine al caos. Tuttavia, il G.:A.:D.:U.: è un simbolo come tutto nel Tempio e come tale, parla a ciascun Fratello secondo la sua sensibilità. Così, l'interpretazione del Grande Architetto è a discrezione di ciascuno; è volutamente un simbolo che ognuno interpreta.

I Massoni delle nostre Logge possono, nei loro cuori, chiamare il Grande Architetto, il Sublime Artefice, Allah, Elohim, Principio Creativo, Essere Supremo, o Amore, Destino o qualsiasi altro concetto Superiore. Resta chiaro che sarebbe vano pretendere di operare nel Memphis e Misraim, se non si crede nell'esistenza di un mondo spirituale e in un Principio Supremo.

Abbiamo già sinteticamente ripercorso la storia del Rito, una storia che si intreccia coi misteri di Eleusi o con l'orfismo in Grecia, con i misteri di Mitra in Persia. Molto si ritrova in Libano nella Massoneria Drusa incontrata da Gerard de Nerval. L'antichità ha trasmesso molte forme di iniziazione, in quanto agli antichi non importava combinare i misteri e moltiplicare le iniziazioni, perché – come ha notato Jean Mallinger – lo scopo della iniziazione è la liberazione dell'Uomo ed il suo avvicinarsi ad una Verità cosmica valida che è la stessa in tutte le scuole di iniziazione. Tutte le strade portano verso un Unico Centro pur avendo origini diverse ed a volte si completano a vicenda pur nella diversità delle tecniche utilizzate. Si è scoperto, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, che la fonte più lontana della Sapienza indivisa fra Oriente, Grecia ed Egitto si trovava in Egitto, il centro ed il punto di partenza per molte correnti iniziatiche e pertanto il nostro Rito è chiamato Egizio. Mizraim, anche questo lo abbiamo già detto, significa infatti Egitto in ebraico. La ritualità mette insieme l'analogia del rituale di iniziazione massonica con il rito di iniziazione del Libro dei Morti composto da tre fasi: rito di separazione dal mondo profano, dagli eventi, dai viaggi, la morte simbolica, la rinascita a una vita illuminata. L'intero rituale di apertura e chiusura dei lavori delle Logge azzurre del Rito a cui è dedicato questo libro fanno riferimento esplicito e implicito alla tradizione egizia. Il Rito è spiritualista, e tende alla osirificazione dell'Iniziato, che dovrà diventare Adepto ricevendo gli Arcana Arcanorum e l'Unzione Sacra del grado gnostico. Più avanti nel testo evidenzieremo in quale punto preciso della piramide dei gradi avviene questo stacco tra una iniziazione da intendersi completa e l'adeptato.

## **Questioni che riguardano lo spirito e la vita dello spirito.**

La spiritualità è basata su uno stato di convinzione circa l'esistenza di un ordine di realtà dello spirito, diversa dal corpo fisico. Si tratta di una manifestazione di una percezione di ordine soprannaturale che va oltre la realtà fenomenica della vita. Come ha scritto

Constant Chevillon, "la Massoneria è una scuola di ascetismo che dà il primato spirituale su tutte le attività ed i valori umani. Questa istituzione è un raggruppamento di uomini eletti dalle loro qualità di cuore e della mente per dare un contributo consapevole e informato alla salvezza del genere umano ed a tal fine si sforza per conseguire la verità attraverso una giusta comprensione del simbolismo esoterico nel quale si esprime questa verità".

Il G.:O.:E.:M.:M.: è spirituale per tutti i motivi di cui sopra, ma in aggiunta, sostiene che la vita continua, in un modo o nell'altro, dopo la morte fisica.

Struttura del G.:O.:E.:M.:M.:

La struttura del Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim è piramidale, e si compone di una serie di organismi massonici a partire dalla zona di primo lavoro delle Logge Azzurre fino al Sovrano Gran Santuario, gli organismi massonici che sono dal basso verso l'alto: il primo, ovvero le Logge dal 1° e 3° grado, che costituiscono la Massoneria Azzurra nota anche come Massoneria simbolica. La Massoneria Simbolica studia la morale, fornisce una spiegazione del simbolismo e predispone alla acquisizione dei primi elementi per la ricerca filosofica. Con la sua cerimonia di Elevazione Osiridea, è in sé un sistema completo e non deve stupire che alcuni sistemi massonici si fermino qui.

La Scala del nostro Venerabile Rito contiene al suo interno la summa della Tradizione occidentale, poiché in essa i gradi più importanti del Rito di perfezione contenuti nel Manoscritto Francken sono riprodotti e declinati secondo modalità ermetiche ed operative, cui vengono aggiunti diversi gradi ermetici, alchemici e gnostici che costituiscono la vera peculiarità dei Riti Egizi. La Scala è largamente modellata sul Rito di Misraim seu Aegypti ed il suo nome rimanda al Grande Oriente Egizio di cui abbiamo già detto. I gradi azzurri sono governati dalla Gran Loggia Egizia d'Italia, retta anch'essa dal Sovrano Gran Maestro Grande Hyerophante Generale. A loro volta, i gradi del Rito sono la chiave d'accesso ad alcuni ordini interni, dedicati specificamente alla teurgia ed alla gnosi.

I 90 gradi del Rito di Misraim ed i 95 gradi del rito di Memphis sono congiunti componendo, in una nomenclatura speciale, i gradi chiave di tutte le scale, riservando gli ultimi gradi ai Conservatori dell'Ordine e del Rito. Il Rito aggiunge ai 95 gradi così ottenuti tre gradi amministrativi: il 33° 66° 90° 95° 96° (prerogativa del Sublime Sostituto Gran Maestro-Grande Commendatore Nazionale), il 33° 66° 90° 95° 97° (prerogativa del Sublime Gran Maestro-Grande Commendatore Nazionale), il 33° 66° 90° 95° 98° (prerogativa del Sublime Sostituto Gran Hyerophante Generale); benché essi siano gradi amministrativi, ad essi è ricollegata la trasmissione di istruzioni riservate sui Sacri Veda, derivanti dal Rito Orientale di

Memphis, ed altre ancora di stampo rosacrociano. Il grado 33° 66° 90° 95° 99°, grado effettivo in quanto trasmette la hyerophania, è prerogativa del Sovrano Gran Hyerophante Generale.

Le quattro serie del Rito di Misraim e le tre serie del Rito di Memphis sono riunite in due sezioni e quattro serie: la sezione Massonica, con la serie Simbolica e Filosofica; la sezione Illuministica, con la serie Mistica – Cabalistica comprendente gli Arcana Arcanorum e l'episcopato gnostico.

La sezione massonica comprende i gradi dal 1° all'85° e si divide nelle due serie Simbolica e Filosofica.

La serie Simbolica è costituita dalla "Zona di Primo Lavoro" composta da Rispettabili Triangoli e Rispettabili Logge che lavorano nelle Camere di Apprendista d'Arte, Compagno d'Arte, Maestro d'Arte.

La serie filosofica è costituita dai gradi dal 4° all'85° ed è composta da quattro gruppi di Camere Rituali:

1. Logge di Perfezione (4° - 28°);
2. Capitoli dei Perfetti Massoni di Heredom (29° - 53°);
3. Senati dei Filosofi Ermetici (54° - 80°);
4. Consigli dei Saggi della Verità (81° - 85°).

Le Logge di Perfezione, raggruppano tutti i fratelli del grado 4° al 28°. Sono presieduti da Fratelli aventi grado 20° o superiore. Conferiscono i gradi dal 4° al 20°:

- 4° - Maestro Discreto;
- 9° - Eletto dei Nove;
- 20° - Sublime Eletto della Volta Sacra di Giacomo VI.

I Capitoli dei Perfetti Massoni di Heredom raggruppano tutti i fratelli del grado 29° al 53°. Conferiscono i gradi dal 29° al 53° e sono presieduti da Fratelli aventi almeno il 53° grado:

- 29° - Sublime Scozzese;
- 39° - Cavaliere dell'Aquila rossa;
- 46° - Principe Rosa+Croce di Kilwinning e di Heredom;
- 47° - Cavaliere d'Occidente;
- 53° - Grande Pontefice.

I Senati dei Filosofi Ermetici raggruppano tutti i fratelli del grado dal 54° all'80°. Sono presieduti da fratelli aventi grado 80° o superiore. Conferiscono i gradi dal 65° all'80°:

- 65° - Grande Eletto Kadosh;
- 77° - Filosofo ermetico;
- 80° - Maestro di Cagliostro.

I Consigli dei Saggi della Verità, raggruppano tutti i fratelli del grado dall'81° all'85°. Sono presieduti dai fratelli aventi grado 85 o superiore. Conferiscono i gradi dall'83° all'85°:

- 83° - Cavaliere Gran Professo;
- 84° - Cavaliere del Sole;
- 85° - Supremo Commendatore degli Astri.

I sedici Consigli del Rito di Misraim e i sette Consigli del Rito di Memphis sono riuniti in quattro Organismi che governano il Rito in ambito nazionale e costituiscono la Sezione illuministica, composta dalla serie Mistica – Cabalistica comprendente i gradi dall'86° al 99°, i quali vengono tutti praticati:

- 86° grado – Sublime Maestro della Grande Opera;
- 87° grado – Sublime Principe della Massoneria Maestro della Prima Serie;
- 88° grado – Grande Eletto della Corte Sacra Maestro della Seconda Serie;
- 89° grado – Patriarca della Città Mistica Maestro della Terza Serie;
- 90° grado – Sovrano Patriarca dei Magi Maestro della Quarta Serie;
- 91° grado – Perfetto Pontefice;
- 92° grado – Grande Patriarca Consacratore;
- 93° grado – Sublime Patriarca Grande Difensore del Rito;
- 94° grado – Patriarca Principe di Memphis;
- 33° 66° 90° 95° grado – Patriarca Conservatore del Rito;
- 33° 66° 90° 95° 96° grado - Sublime Sostituto Gran Maestro - Grande Commendatore Nazionale;
- 33° 66° 90° 95° 97° grado - Sublime Gran Maestro - Grande Commendatore Nazionale;
- 33° 66° 90° 95° 98° grado - Sublime Sostituto Gran Hierophante Generale;

33° 66° 90° 95° 99° grado - Sovrano Gran Maestro Grande Hyerophante Generale.

Essi sono così raggruppati:

1. Il Santuario Nazionale (o Sovrano Gran Santuario, per il governo mondiale del Rito) dei Patriarchi Conservatori del Rito (33° 66° 90° 95°) e per i gradi superiori incluso il Sovrano Gran Maestro Grande Hyerophante Generale (33° 66° 90° 95° 99°);
2. Il Sublime Tempio Mistico dei Patriarchi Principi di Memphis (94°);
3. Il Gran Tribunale dei Difensori del Rito (93°);
4. Il Gran Collegio Liturgico (91° - 92°)
5. Il Sublime Concistoro dei Sublimi Maestri della Grande Opera – Arcana Arcanorum (86° - 90°).

### **Il ruolo della Massoneria egizia nel tempo che verrà**

Ad uno dei Maestri Passati cui siamo debitori per la fondazione del Nostro Venerabile Rito, per l'emersione degli Arcana Arcanorum e la loro perpetuazione all'interno del Misraim, riserviamo l'incipit: «Non so se il destinato a leggere questi miei scritti sarà di appartenenza all'età dove la lancetta del quadrante Celeste avrà toccato la costellazione dell'Acquario. Questo non so; voglio però se chicchessia trovasse questo mio testamento di troppa propria coscienza, destini la sua mente alle mie confidenze e poi sia così probo da divulgarle; gli uomini che vegliano, i quali vivono intenderanno. Sarà per essi l'Aleph».

I critici che accusano i Riti Uniti di Memphis e Misraim di 'egittomania', considerandone i rituali antiquati e sterili in quanto affondano le radici in un passato ormai lontano, non hanno meditato a sufficienza le parole di saggezza del di Sangro. Avere radici solide è, a ben vedere, un privilegio: vale a dire attingere al terreno fertile di una sapienza antica che può arricchire il nostro presente.

La Saggezza non ha età. La lettera e lo Spirito dei testi dei misteri iniziatici dell'antichità conservano il loro vigore e la loro rilevanza. Le verità senza tempo contribuiscono alla qualità della vita spirituale e meritano di essere conservate, trasmesse e vissute. Giustificazione dell'esistenza, rigenerazione ed illuminazione, tali sono le tre principali fasi di iniziazione in Egitto desunte dal papiro di Leida. La successione è semplice, rigorosa, e l'ascensione, liberatrice e sapientemente ordinata: non vi è alcuna rigenerazione senza giustificazione preliminare della esistenza dell'anima e non c'è rivelazione divina prima che l'uomo percepisca sé stesso come un essere deificato e pronto per la rigenerazione. Quindici secoli di vita religiosa non sembrano aver cambiato il corso del rito di iniziazione nell'antico Egitto, dal momento che dal XV secolo a.C. al I secolo d.C. le tre fasi si ritrovano omogenee.

Questi passaggi portano alla rinascita e conducono alla iniziazione spirituale: aspetti e momenti di ascesa che si riscontrano, oggi, nel G.:O.:E.:M.:M.:

Indubbiamente la terminologia e le decorazioni del Tempio non sono più le stesse, ma il percorso imposto ai moderni neofiti si ricollega stranamente agli strumenti utilizzati nell'antico Egitto.

Quelle sopra citate sono le fasi dell'alchimia spirituale: ripiegamento dell'essere su sé stesso (la riflessione, la rigenerazione), seguito da una liberazione psicologica potente (l'apparizione della Chose, ben nota a Martinez de Pasqually, la cosa sacra). L'iniziazione con questi presupposti è dunque un'epifania (dal greco 'mi rendo manifesto') provocata che dispone lo spirito a conoscere l'autentico contatto cosmico. Un vecchio detto afferma: «Dio dorme nel mondo minerale, sogna nel mondo vegetale, agisce nel mondo animale e si risveglia nell'uomo». Così l'uomo è il veicolo migliore degli attributi divini della Vita,

perché è l'unico a possedere un'anima individuale e ha tutte le facoltà che gli consentono di esprimere le virtù nel corso della sua esistenza. La domanda che ci si può porre è: che tipo di cambiamento dobbiamo aspettarci nell'uomo, morfologico o fisico, mentale, spirituale o tutti e tre in una volta? Se il fine ultimo dell'umanità è quello di diventare consapevole della sua natura spirituale e di confondersi nella Perfezione divina, questa operazione richiederà l'impiego di una presa di coscienza da un livello sovra-mentale e spirituale. Questo è precisamente l'intento di un Ordine iniziatico tradizionale come il G.:O.:E.:M.:M.: assistere alla rinascita, accelerarne l'arrivo raddrizzando le Vie del S.:A.:D.:M.:. Non c'è dubbio che l'adattamento all'ambiente naturale e il nuovo stato di consapevolezza interesserà gradualmente l'aspetto morfologico, psicologico e spirituale. Incamminatasi nel terzo millennio dell'era cristiana, l'umanità sta attraversando un momento cruciale nella sua evoluzione collettiva. Dal risultato della crisi globale che stiamo vivendo non dipende soltanto il futuro della nostra civiltà, ma soprattutto il futuro del continuum della vita, frutto di miliardi di anni di evoluzione, che rende questo pianeta una splendida oasi di fertilità e di armonia, vibrante di vitalità forse unica in tutto l'universo. Se falliamo, individualmente e collettivamente nel cercare di ottenere una maggiore maturità psicologica e spirituale, nulla può salvare il nostro mondo dal collasso, i cui segni premonitori abbondano ovunque. Solo un risveglio della coscienza globale e la consapevolezza ambientale in un'unità inscindibile di tutte le cose potrà fermare e invertire la folle corsa verso l'abisso.

Viviamo in un'era di profonda decadenza, materiale e spirituale, eppure se realizzeremo quest'Opera, un giorno nel Tempio di Memphis invecchiato dal tempo in un futuro incerto, qualcuno dirà di nuovo: «La rettitudine esisteva già all'epoca degli antenati, la giustizia venne dal cielo in quel tempo e si unì a coloro che si trovavano sulla terra. Essa viveva nell'abbondanza, i ventri erano sazi e le Due Terre non conoscevano carestia. I muri non crollavano, la spina non pungeva, al tempo degli Dei primordiali».

Nel 1939, quando l'Europa sentiva stringersi la morsa della guerra, Harmonius scrisse parole che oggi, a distanza di oltre settant'anni ci emozionano, appaiono profetiche e ci fanno comprendere quanto questo sacerdote della Gnosi avesse fiducia nel nostro Venerabile Rito: «Gli oppressori pensano di aver già ucciso la Massoneria! I massoni possono essere dispersi o morire! Ma la Massoneria non morirà: oggi giace sotto la pietra del sepolcro, domani risorgerà più grande e più forte, poiché la Massoneria è essa stessa l'anima umana imbevuta di libertà, di pace e d'amore».

Ci sarà sempre spazio per la Massoneria del vecchio Egitto fintanto che nel cuore dell'uomo permarrà il Desiderio.